

# OSART GALLERY

Jeanne Gaigher  
*Sing into my mouth*

10 settembre - 6 novembre 2021

Osart Gallery, Milano

Opening Day: 9 settembre 15 - 20

Con la prima personale in Italia di Jeanne Gaigher (Cape Town, 1990), Osart Gallery prosegue la sua indagine sulle personalità più interessanti del panorama artistico sudafricano.

A partire dalla riflessione sul formato tradizionale della pittura e del suo supporto - la tela - Gaigher indaga le possibilità espressive dei materiali e delle loro texture. L'artista utilizza stoffe, garze, pittura e disegno, per costruire opere in cui racconta le tensioni tra il corpo e il suo contesto. Mette in scena narrazioni oniriche, surreali, in cui il corpo femminile è assoluto protagonista.

Gaigher si muove agilmente tra figurazione e astrazione, concentrandosi sulle zone ibride; i supporti scelti cambiano forma e dimensione insieme ai soggetti, sono un tutt'uno con essi e crescono in direzioni imprevedute; la struttura del supporto e quella delle figure antropomorfe, o dei dettagli anatomici, si amalgamano: sono letteralmente cucite insieme. I corpi si propagano attraverso traiettorie e linee di energia, senza confini definiti.

*Al momento, sono particolarmente interessata all'anatomia della tela stessa - la costruzione del sostrato su cui è dipinta l'immagine. Uso la parola "anatomia" in relazione alla superficie, costruita attraverso strati di tela dalle forme curve, cucite insieme, che mimano il profilo di organi e arti. La stessa anatomia cambia - il corpo della tela cambia. Ha una sua pseudo-simmetria.*

Le cromie scelte, dal forte potere evocativo, non hanno funzione decorativa, ma raccontano lo scambio tra figura e ambiente: sono il verde veronese, l'ossido di ferro rosso, il nero, fino al colore "del fumo di un incendio che copre il sole". I colori si posano sui materiali, si accumulano come residui sulle figure e sul luogo che abitano. La dimensione temporale è affrontata in quanto sedimentazione di esperienze emotive.

Gli ambienti rappresentati, spesso, hanno più a che fare con la dimensione inconscia di "stanze della mente" che con luoghi tangibili, ma non per questo risultano meno reali. La scala dei soggetti è deformata, il piccolissimo convive con il grandissimo e il mostruoso, grazie ad accostamenti capaci di restituire la temperatura delle situazioni. La tridimensionalità delle scene e della stratificazione materica è fondamentale: ricrea lo spessore dell'aria in un ambiente, oppure le increspature dell'acqua, o più spesso imita sconosciuti composti materici, in cui sembra immergersi il soggetto.

Le opere di Jeanne Gaigher rappresentano situazioni di passaggio e metamorfosi, che spesso disorientano. Lei stessa evoca in più occasioni l'immagine della crisalide.

**Jeanne Gaigher** si è laureata in Belle Arti presso la Stellenbosch University nel 2012. Nel 2017 ha completato una residenza artistica presso il Freira Stipendium di Zurigo, in Svizzera.

Alla fine del 2020 presenta *Tango*, un'ampia personale presso Smac a Stellenbosch, Sudafrica. Nel 2018, Gaigher ha presentato la personale *Century's View*, alla galleria SMITH di Cape Town. Tra le altre mostre personali, si ricordano *Wieg e Club*, rispettivamente nel 2016 e nel 2015, sempre presso la galleria SMITH. Il lavoro di Gaigher è stato incluso in mostre e fiere di rilievo, tra cui *Another Antipodes / Urban Axis Exhibition* a Perth, in Australia, ne 2017, e poi (con SMITH) *Also Known As Africa* a Parigi nel 2016.

Tra le collettive più recenti, si ricordano *Gather e A Show of Solidarity* presso Smac a Cape Town nel 2020; *The Female Line* sempre presso Smac nel 2019; *Close Encounters* nel 2018 presso SMITH, che nello stesso anno ha presentato il suo lavoro in occasione di *Investec Cape Town*.

Gaigher attinge a un'ampia gamma di riferimenti, sia locali che stranieri, basando la sua riflessione sullo spazio sempre in relazione alla sua presenza in esso. In questo modo, un mondo immaginifico e distante entra a far parte del suo mondo intimo. E' interessata alla fluidità del soggetto, e a come, attraverso l'atto di dipingere, può espandere lo stesso significato degli oggetti.

**Jeanne Gaigher**  
***Sing into my mouth***

**Luogo:** Osart Gallery | Corso Plebisciti 12, 20129 Milano

**Opening:** 9 settembre dalle 15 alle 20

**Date:** Dal 10 settembre al 6 novembre 2021

**Orari di apertura:** dal martedì al sabato, 10 – 13 / 14.30 – 19 (entrata libera)

**Contatti:** T 02 5513826 Mail [info@osartgallery.com](mailto:info@osartgallery.com)

**Sito Web:** [www.osartgallery.com](http://www.osartgallery.com)

**Follow us:** [www.facebook.com/osartgallery](https://www.facebook.com/osartgallery) | [www.instagram.com/osart\\_gallery](https://www.instagram.com/osart_gallery) | <https://www.artsy.net/osart-gallery/overview>